

SCIALPINISMO, NEWTONTOPPEN E ATOMFJELLA 2017, IN ITALIANO

IN BREVE:

Il circuito prevede 2 pernottamenti a Longyearbyen e una spedizione sugli sci di 12 giorni con pernottamenti in tenda e in rifugi. Programma particolarmente impegnativo, uno dei più belli e classici da percorrere sugli sci.

DATE DI PARTENZA:

fine aprile 2017, data da definire,

LUOGHI IN ITINERARIO:

Svalbard, Longyearbyen, Newtontoppen, Atomfjella

.....

PROGRAMMA:

Questo è sicuramente il tour più impegnativo di tutti. Le condizioni richieste sono di essere in buona forma, essere bravi a sciare e avere già esperienza di tour invernali. Si cammina con gli sci e si traina la pulka con l' aiuto dei cani groenlandesi per 12 giorni, tra le montagne più alte delle Svalbard. Il primo e l' ultimo giorno sono utilizzati per il trasferimento in motoslitte, un tragitto di circa 160 km a/r. Ci si sposta ogni giorno montando e smontando il campo per tutte le 11 notti. Tra il terzo e il quinto giorno si sale il Newtontoppen (1717 m.), dopodiché si attraversa l' area degli Atomfjella e si prosegue in direzione sud percorrendo il fiordo Austfjorden. La maggior parte del tour avviene su ghiacciaio e prevede un tragitto complessivo di circa 230 km, con tappe giornaliere di circa 17-20 km. Dalla parte più interna del Billefjorden si viene trasportati in motoslitte a Longyearbyen. Periodo: tra il 10 aprile e il 20 maggio. E' un' esperienza unica che non si scorderà per tutta la vita.

P R O G R A M M A

1° giorno: (in volo)Svalbard

Arrivo in volo a Longyerabyen, trasferimento libero (AirportBus 65 Nok, oppure in taxi 160/200 Dkk in base all'orario) presso la guesthouse-appartamento, sistemazione e pernottamento.

2° giorno:

Incontro con le guide e informazioni sul tour: consegna dell' abbigliamento e istruzioni per la guida della motoslitte. Ultimi preparativi dei bagagli sulle slitte. Partiamo non appena siamo pronti e ci avviamo in direzione est attraversando la Adventdalen e la Sassendalen. In questa zona si incontrano spesso gruppi di renne. Nella tarda mattinata avvicinamento al Tempelfjorden e, prima di cominciarne la traversata su mare ghiacciato, ci fermiamo a Fredheim, l' antica stazione di caccia di Hilmar Nøis. Attraversiamo quindi il fiordo e percorriamo le valli e i ghiacciai della Bünsowland. In fondo alla valle di Gipsdalen mangiamo un piatto caldo. Si continua su per il Lomonosovfonna e si percorre il ghiacciaio in direzione nord. Dopo pochi chilometri si lasciano le motoslitte e, con le pulke, l' attrezzatura e i cani iniziamo il tour con gli sci. Il primo giorno non andremo molto lontano, di modo che ci sarà tempo per montare il campo e conoscerne le caratteristiche. Durante il giorno i cani ci aiuteranno a tirare le pulke con l'attrezzatura sopra, mentre di notte staranno di guardia attorno alle tende per avvisarci nel caso di un eventuale arrivo dell' orso bianco. Cena e pernottamento in tenda.

3°-12° giorno:

Fare colazione, smontare il campo, preparazione delle pulke, pranzo lungo il tragitto e cena in tenda caratterizzano la routine giornaliera del tour. Il nostro tour continua in direzione nord attraverso la Lomonosovfonna, e dopo 2-3 giorni si sale al Newtontoppen (1717 m.), dopodichè si prosegue lungo i ghiacciai di Veteranbreen e di Gallerbreen. Si arriva così al massiccio montuoso dell' Atomfjella, una delle zone più emozionanti della parte settentrionale di Spitsbergen. Atomfjella è un massiccio montuoso caratterizzato da centinaia di pendii scoscesi e da cime fantastiche, tra cui molte conosciute solo sulla cartina ma mai scalate. Siccome l'altezza di queste montagne è tra i 1400 e i 1700 metri, il dislivello di salita per queste montagne e' di circa 1200 m.. Montiamo il campo in questa zona. Saliamo al Perriertoppen (1717 m.), scoprendo man mano che questo labirinto montuoso e' davvero così spettacolare. Poi scendiamo per il ghiacciaio Trygvebreen raggiungendo così l' Austfjorden. Lo seguiamo in direzione sud percorrendone la superficie, ghiacciata. Dalla parte piu' interna dell' Austfjorden saliamo il ghiacciaio del Mittag-Lefflerbreen e scendiamo il Ragnarbreen

arrivando così alla baia di Petunia, in fondo al Billefjorden. Se c'è tempo si farà eventualmente una gita a Pyramiden.

13° giorno:

Colazione e preparativi del campo e dei bagagli. Arrivate le motoslitte provenienti da Longyearbyen ci viene consegnato l'abbigliamento necessario. Caricata la nostra attrezzatura sulle slitte ci avviamo su per il ghiacciaio Nordenskiöldbreen e giù per la valle di Gipsdalen raggiungendo in questo modo il Tempelfjorden dopo aver attraversato la Bünsowland. Nel tardo pomeriggio si arriva a Longyearbyen. Consegna dell'attrezzatura e dell'abbigliamento da motoslitta. I partecipanti verranno riportati al proprio luogo di pernottamento in città'.

14° giorno: Svalbard (in volo)

Trasferimento libero aeroporto per il volo di rientro.

DETTAGLI:

La quota include: 2 notti in guesthouse a Longyearbyen (camere doppie con uso cucina e bagno in comune), 11 pernottamenti in tenda durante la spedizione, pulka e cani, assicurazione recupero di emergenza, equipaggiamento per il tour e per il campo, pensione completa durante la spedizione, equipaggiamento di sicurezza, esperta Guida, trasporti come descritti da programma (motoslitta, barca e macchina).

Non include: quota iscrizione, copertura assicurative, passaggio aereo (vedi box prezzi), pasti e colazione a Longyearbyen, trasferimenti da-per l'aeroporto alle Svalbard, sacco a pelo invernale, bevande e tutto quanto non specificato.

Informazioni generali ed equipaggiamento per spedizioni con gli sci
(febbraio-maggio)

Nota Generale, valida per tutte le spedizioni artiche: per motivi di sicurezza ci riserviamo il diritto di modificare l'itinerario a seconda delle condizioni atmosferiche e di innevamento. Eventuali cambiamenti durante il percorso non apportano modifiche al prezzo iniziale del tour. I partecipanti si impegnano a seguire le istruzioni e le avvertenze della Guida. Si esige dal partecipante stabilita' psichica e fisica, adattabilita', collaborazione, disciplina, sobrieta', il minimo indispensabile di oggetti personali, di avere informato l'organizzatore riguardo al proprio passato medico (operazioni chirurgiche, fratture, malattie, allergie, cattiva circolazione sanguigna, infortuni etc). Questi tour richiedono collaborazioni anche tra i partecipanti. Lo scopo e' di far sentire a proprio agio il singolo partecipante e di creare una corretta atmosfera di gruppo nonostante le rigide condizioni ambientali. I mesi invernali e primaverili possono essere soggetti a forti e lunghe tempeste con cattivo tempo. White out, bufere di neve e forti venti possono esserci ogni giorno. Alte temperature (-5 C) possono scendere sotto i -25 C in breve tempo. Si possono avere anche giornate limpide e tranquille, con assenza di vento e clima secco, generalmente molto fredde. E' quindi assolutamente indispensabile che tutti i partecipanti abbiano una rigorosa disciplina con se' stessi e con gli altri. I partecipanti dovremmo "ascoltare" se' stessi e il proprio corpo in maniera costruttiva e razionale. Far sentire il partecipante a proprio agio in condizioni climatiche severe e' uno scopo dell' organizzatore, ma e' un processo che il singolo individuo deve attivare da se'. Con la partecipazione ai tours il cliente accetta eventuali cambiamenti di itinerario e di programma causa maltempo, rischi e pericoli.

Nei tours dove e' necessario il trasporto in motoslitta e' essenziale che il partecipante consideri l' uso del motore esclusivamente come mezzo di trasporto da A a B, con particolari attenzioni all' ambiente, agli animali e all' inquinamento. Durante le tappe con gli sci si hanno diverse pause e la velocita' di cammino viene regolata in base alle condizioni ambientali e alle capacita' dei partecipanti stessi. Le attivita' al campo sono assolutamente un compito comune. Il numero minimo di partecipanti e' di 4 persone.

Equipaggiamento personale necessario: materassino, 2 paia di calze sottili di lana, 2 paia di calze pesanti di lana, indumenti intimi di lana (calzamaglia e maglia), pantaloni di lana o simili purché caldi e termici, maglione pesante di lana, sciarpa o copricollo, passamontagna, cappello di lana, cappello antivento, 2 paia di guanti di lana, copriguanti antivento, giacca e pantavento (gor-tex o cotone), 2 paia di occhiali da sole, 1 paio di occhiali da sci, 1 paio di sci (telemark/Cross Country oppure da sci-alpinismo) con racchette, 1 paio di scarpe da sci

(preferibilmente con scarpetta interna), pelli di foca con colla, 1 zaino per gli indumenti personali, caldo sacco a pelo invernale, ARVA-segnalatore soccorso per ricerca di travolti da valanga (per i tours di sci-alpinismo), rampanti o coltelli da neve, pala, sonda.

Partecipanti che non hanno l' equipaggiamento necessario: gli indumenti nonché l'equipaggiamento personale mancante o ritenuto insufficientemente adeguato alle condizioni climatiche locali (tenendo conto dei rischi di congelamento e di sicurezza in generale) deve essere acquistato o cambiato prima della partenza del tour. I partecipanti possono acquistare il necessario a Longyearbyen oppure possono noleggiarlo presso l' organizzatore. Il prezzo di noleggio per unità è di Nok 40,- al giorno. Il prezzo per il noleggio di sci e scarpe da sci e' di Nok 150,- al giorno (si prega di prendere contatto con noi in largo anticipo rispetto a questo!). Il prezzo per il noleggio di sacchi a pelo invernali e' di Nok 100,- a giorno (non a notte!!).

Equipaggiamento fornito dall' organizzatore: pedule da tenda in piumino, tenda, fornello con combustibile, badili da neve, attrezzatura da cucina, thermos, pulker, pezzi di ricambio e di riparazione, cani groenlandesi con proprio cibo.

Equipaggiamento di soccorso e sicurezza fornito dall' organizzatore: emettitore satellitare di SOS, revolver/fucile, telefono satellitare/radio VHF, pronto soccorso, razzi segnalatori, GPS, carte e bussola, allarme anti-orso.

Riguardo ai tours con trasporto in motoslitte: i partecipanti devono avere con se' la patente di guida o per motocicli per guidare la motoslitte. La Guida non porta passeggeri. I partecipanti ricevono il seguente abbigliamento: scarpe termiche da motoslitte, tuta termica, occhiali da motoslitte, passamontagna, casco, cappello e guantoni da motoslitte.

Pranzi: si tratta di cibo energetico caldo. Molto pratico, viene spesso utilizzato anche nelle spedizioni piu' grosse. Oltre al pasto caldo vengono serviti biscotti, cioccolato e bevande calde preparate nei thermos.

Cene in tenda: zuppe con carne e riso/pasta, affettati, pane svedese, formaggio etc.

Colazioni in tenda: latte in polvere, cioccolato, affettati, pane svedese, musli/cereali, frutta secca, the' e caffe' in polvere.

Tappe giornaliere: semplici e tranquille, con media di percorso attorno ai 15-17 km. Lo scopo

e' quello di vivere la Natura dell' Artico, non di fare record di percorsi. Tuttavia bisogna tenere conto che alcune tappe possono essere faticose, ad esempio per trovare riparo dal vento piuttosto che luoghi migliori per la posizione del campo con le tende.

Cani groenlandesi: i cani sono presenti per compagnia, per aiutare a trasportare le pulke (non tutte le pulke!!), e per allarme durante la notte di eventuali visite al campo di orsi bianchi. Un corretto comportamento con gli animali e' naturalmente richiesto.